

INDICAZIONI RIASSUNTIVE PER L'USO DI UNA CHIESA PER CONCERTO

In merito alle riflessioni e alle indicazioni normative date nel documento della Conferenza Episcopale Piemontese *“I Concerti nelle Chiese”*, la Commissione Regionale di Musica Sacra, per facilitare un corretto e rapido discernimento ai parroci, ai responsabili di chiese e agli organizzatori dei concerti, ha condensato in un decalogo le indicazioni di base per una corretta prassi comportamentale, allegandole alla domanda da presentare al competente Ufficio.

1. La funzione istituzionale dell'edificio della chiesa è il culto. Non è mai un edificio polivalente da usarsi indifferentemente per celebrazioni liturgiche, riunioni, spettacoli, ecc.
2. Per ogni utilizzo differente da quello cultuale, l'edificio sacro deve rispettare le norme di sicurezza che sono previste dalla legge italiana. Il legale rappresentante della chiesa in ogni caso è responsabile sia civilmente che penalmente.
3. In caso di infortunio non è garantita l'ordinaria copertura assicurativa.
4. In edifici sacri particolarmente delicati, l'onda sonora provocata da orchestra o banda musicale può compromettere la stabilità dell'edificio stesso, determinando cadute di materiale da volte e da pareti.
5. Un'attenzione particolare può essere riservata ai concerti per organo, essendo in genere la chiesa l'unico luogo dove questo strumento è presente.
6. È da valutare con attenzione l'uso della chiesa per accademie o rassegne scolastiche, che vengono proposte soprattutto nel periodo di Natale: spesso queste rassegne si limitano a esaltare buoni sentimenti, improntati esclusivamente a un “buonismo” generico, che poco si concilia con la densità liturgica celebrata.
7. Sono da escludere canti operistici o espressioni soltanto una generica religiosità panteista.
8. Il cosiddetto *“Concerto Spirituale”* è ammissibile solo quando nel programma è prevista una marcata componente religiosa (letture bibliche e preghiere) che viene commentata dai brani musicali.
9. Nel momento in cui una chiesa viene data in uso per un concerto, per far rientrare nell'ambito religioso la manifestazione musicale sono da preferirsi in manifesti o locandine, in luogo della solita dizione *“concerto”*, espressioni tipo *“Veglia di preghiera”*, *“Meditazione in musica”*, *“Lodate Dio con inni e cantici spirituali”* e simili.
10. Da quanto fin qui espresso, l'uso della chiesa per concerti è da ponderare con attenzione. Per questo si raccomanda ai parroci e ai responsabili di chiese una adeguata valutazione prima di firmare la domanda per l'uso della chiesa, tenendo sempre presente le responsabilità che implicitamente si assumono e che nessuno può sobbarcarsi al posto loro. L'eventuale autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio diocesano si riferisce esclusivamente al tipo di repertorio programmato.

Quando la chiesa è data in uso per un concerto, non manchi mai una parola di benvenuto da parte del parroco o di un suo incaricato che aiuti ad inquadrare l'evento musicale nel cammino di fede cristiana.